

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2023, n. 1-6515

**Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità'. Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA). Criteri di riparto delle risorse statali tra i Comuni del Piemonte per euro 865.117,79.**

A relazione del Vicepresidente Carosso e degli Assessori Caucino, Marrone:

Premesso che:

-la legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;

-la legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 24, comma 9, estende l'applicazione dei PEBA agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento sul territorio alle persone con ridotte capacità motoria;

-il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34, comma 1, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità;

-il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023), all'art. 1, comma 1, trasferisce, per l'anno 2022, euro 12.660.000,00 del predetto Fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando, euro 12.000.000,00 della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte euro 865.117,79;

-ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 , comma 1 del Decreto su citato viene stabilito che il trasferimento delle risorse di cui al comma 1, lettera a), viene disposto a seguito di specifica richiesta, da inviarsi all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri - entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto,- accompagnata da una delibera della Giunta regionale nella quale vengano stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. alla data di adozione della stessa delibera, tenendo conto prioritariamente della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021 "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità".

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare risulta quanto segue:

-i comuni in Piemonte sono 1.180 di cui 103 con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti (Fonte ISTAT al 31.2023);

-i comuni piemontesi sono destinatari, direttamente o tramite i consorzi socio-assistenziali, della misura di cui al Decreto 29 novembre 2021 come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10-4812 del 25 marzo 2022 di approvazione degli interventi di programmazione

regionale e relativi criteri e modalità per l'utilizzazione del Fondo di cui trattasi;

- allo stato non è nota la situazione relativa alla adozione dei PEBA da parte dei comuni piemontesi, mancando un idoneo strumento informativo e di monitoraggio.

Ritenuto, pertanto, opportuno, sulla base di quanto risultante dall'istruttoria suindicata, per consentire l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dal Decreto 10 ottobre 2022, pari a euro 865.117,79, prevedere un criterio di ripartizione delle stesse basato sulla suddivisione dei comuni del Piemonte in fasce di popolazione ad attribuendo ad ogni fascia un contributo fisso come descritto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Dato atto che:

-le risorse statali saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 0802 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare", a seguito del trasferimento delle stesse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;

-l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento delle risorse statali nonché alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a euro 865.117,79 in entrata ed in uscita delle correlate spese e che il presente provvedimento non determina oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Ritenuto, altresì, di demandare al Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";

vista la D.G.R. n. 16 del 16 gennaio 2023 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

*delibera*

1. di ripartire le risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», pari a euro 865.117,79 per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito P.E.B.A.), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in coerenza con le finalità di cui all'art 1, lett.a) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, secondo quanto descritto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'iscrizione delle risorse statali nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 08 "Assetto

del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 0802 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare", a seguito del trasferimento delle stesse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;

3. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata al trasferimento delle risorse statali nonché alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a euro 865.117,79, in entrata ed in uscita delle correlate spese e che il presente provvedimento non determina oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4. di demandare al Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione tra cui l'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della presente deliberazione unitamente alla richiesta di finanziamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA):  
CONTRIBUTO DPCM 22 ottobre 2022  
CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI**

I PEBA sono disciplinati dalla Legge 41/1986 che ha stabilito, per le amministrazioni competenti, l'obbligo di dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia. Successivamente la l. 104/1992 ha esteso l'ambito di applicazione del PEBA agli interventi di adeguamento degli spazi urbani, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione. Ha inoltre imposto l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi alla normativa e introdotto i piani di mobilità regionali, da coordinarsi con i piani di trasporto predisposti dai Comuni.

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022, art. 1, comma 1, trasferisce, per l'anno 2022, euro 12.660.000,00 del Fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando, si legge alla lettera a), euro 12.000.000,00 della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte euro 865.117,79.

**Dato popolazione Regione Piemonte al (dato ISTAT al 31.12.2021)**

I Comuni della Regione Piemonte sono 1.180 con una popolazione così suddivisa:

Comuni sopra i 20.000 ab = 32

Comuni tra 5.000 e 20.000 ab = 103

Comuni tra 4.999 e 4.000 ab = 35

Comuni tra 3.999 e 3.000 ab = 66

Comuni tra 2.999 e 2.000 ab = 98

Comuni tra 1.999 e 1.000 ab = 242

Comuni sotto i 1.000 ab = 604

**Destinatari della misura**

La misura è volta a incentivare l'adozione dei PEBA da parte dei Comuni inadempienti alla data di adozione della deliberazione di Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto 10 ottobre 2022

**Ordine di priorità per il riparto**

Per consentire l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte, pari a euro 865.117,79, si prevede un criterio di ripartizione delle stesse basato sulla suddivisione dei Comuni del Piemonte in fasce di popolazione e attribuendo ad ogni fascia un contributo fisso come di seguito indicato:

1. il primo gruppo è costituito dai Comuni con popolazione tra 5.000 e 20.000 abitanti, prevedendo un contributo di euro 8.000;
2. il secondo gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione crescente, da 20.001 a 40.000 abitanti, prevedendo un contributo di euro 10.000;
3. il terzo gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione crescente, da 40.001 a 106.000 abitanti, prevedendo un contributo di euro 15.000;
4. il quarto gruppo è costituito dai Comuni con popolazione superiore ai 105.000 abitanti, prevedendo un contributo di euro 20.000;
5. il quinto gruppo è costituito dai Comuni, in ordine di popolazione decrescente, da 4999 a 1000 abitanti, prevedendo un contributo di euro 4.000;
6. il sesto gruppo è costituito dai Comuni con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, in ordine di popolazione decrescente, prevedendo un contributo di euro 2.000.

Le risorse verranno assegnate ai Comuni che manifesteranno il loro interesse al contributo per la redazione del PEBA a seguito di comunicazione formale e dettagliata da parte del Settore regionale Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare.

Le richieste dei Comuni verranno gestite a seguito di istanza inviata in formato elettronico sull'applicativo informatico regionale EPICO.

Le eventuali risorse residue, dopo il riparto tra i Comuni che hanno manifestato il loro interesse, verranno ripartite proporzionalmente tra i Comuni aderenti, a seconda del gruppo di appartenenza, a partire dal primo gruppo e poi a seguire fino ad esaurimento delle risorse e, comunque, il contributo non potrà superare il doppio del valore indicato ai punti da 1 a 6 del presente paragrafo.

La richiesta dei Comuni resta valida nell'eventualità che vengano assegnate ulteriori risorse o per economie generate da eventuali rinuncia dei Comuni finanziati.

## **Monitoraggio**

Verrà inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità un report sul riparto ai Comuni delle risorse assegnate e sull'efficienza delle misure.